



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SERVIZI CIMITERIALI

APPALTO PER LA FORNITURA IN OPERA DI N. 4 CANCELLI IN FERRO ZINCATO A CALDO DOPPIA ANTA E DI N. 1 PORTALE ARTICOLATO A DOPPIA APERTURA PRESSO ACCESSI PERTINENTI LA GALLERIA VEILINO BASSO NEL CIMITERO DI STAGLIENO. CONTESTUALE FORNITURA IN OPERA DI RETE VOLIERA SUL SOPRALUCE A GRATA LAPIDEA SOPRASTANTE L'ACCESSO PRINCIPALE.

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO
(art. 26 comma 1 lettera b D.Lgs. n° 81/2008)
e
MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE
(Art. 26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008)**

Genova, li

Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P. (Ing. Alice Persiani)	Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente (Ing. Irma Fassone)

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto :

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente (con riferimento all'art. 26 del D.Lgs.n° 81/2008)	Ing. Irma Fassone	Corso Torino, 11 – 16129 Genova Tel. 0105576811 fax 0105576802
Direzione/U.O./Settore Committente (DIREZIONE RICHIEDENTE come definita nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Direzione Servizi Cimiteriali	Corso Torino, 11 – 16129 Genova Tel. 0105576843 fax 0105576802
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P. (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Ing. Alice Persiani	Corso Torino, 11 – 16129 Genova Tel. 0105576843 fax 0105576802
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dal		

2 di 18

Direzione Servizi Cimiteriali

Corso Torino 11 – 16129 Genova - Tel.010.5576843/811 demograficiecimiteri@comune.genova.it

DOC_221107

Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98, art. 9 e non solo)		
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova (D.Lgs.n° 81/2008)	TIAL Alberto Costa	cell. 3318445274 per.ind.costa@gmail.com
Medico Competente Comune di Genova (D.Lgs.n° 81/2008)	Dott. Fabio Pampaloni	Via di Francia 3, matitone , 2° piano
Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)		
Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore		

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

APPALTO PER LA FORNITURA IN OPERA DI N. 4 CANCELLI IN FERRO ZINCATO A CALDO DOPPIA ANTA E DI N. 1 PORTALE ARTICOLATO A DOPPIA APERTURA PRESSO ACCESSI PERTINENTI LA GALLERIA VEILINO BASSO NEL CIMITERO DI STAGLIENO. CONTESTUALE FORNITURA IN OPERA DI RETE VOLIERA SUL SOPRALUCE A GRATA LAPIDEA SOPRASTANTE L'ACCESSO PRINCIPALE.	<input type="checkbox"/>
---	--------------------------

DURATA DEL CONTRATTO 40 gg LAVORATIVI DATA DELL'ORDINE	
---	--

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	CIMITERO TMONUMENTALE DI STAGLIENO	PIAZZALE G.B. RESASCO, GENOVA
--	------------------------------------	-------------------------------

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
--	--	-----------	-----------

rischio specifico (indicare con la crocetta) :AL n			
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA	ALL'INTERNO DELLA SEDE	<input checked="" type="checkbox"/>
	(Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL'ESTERNO DELLA SEDE	<input type="checkbox"/>

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5		DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C.A., CON PRESENZA DEI CITTADINI UTENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		NON DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
7	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
10	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
21	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

23	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
24	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
25	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
26	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP,PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
27	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
28	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
29	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
30	L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	IMPIANTO CENTRALIZZATO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
31	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO	
32	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	Energia Elettrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Acqua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

		Rete Telefonica & Trasmissione Dati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
33	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione e Rivelazione Fumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Idrica Idranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Idrica Naspi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi Spegnimento Sprinkler	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
34	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Raffrescamento/ Condizionamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
35	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
36	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
37	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
38	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

39	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
40	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA OPERE D'ARTE (ARREDI, STATUE, QUADRI, ECC.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
41	PREVISTA POSSIBILE INTERFERENZA CON ATTIVITA' CIMITERIALI SVOLTE DA ADDETTI DEL CIMITERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
42	PREVISTA POSSIBILE INTERFERENZA CON OPERATORI ESTERNI (MARMISTI) CHE OPERANO SU SEPOLTURE DEL CIMITERO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
43	<p>Nell'ambito di applicazione del titolo X del D.Lgs. 81/08 ed al fine di gestire la situazione correlata alla diffusione del nuovo coronavirus COVID-19, il Datore di Lavoro Committente ha predisposto specifico DVR per effettuare una analisi di rischio per la salute e sicurezza dei propri lavoratori, al fine anche di individuare tutte le misure idonee atte a ridurre l'eventuale esposizione a rischio.</p> <p>A seguito della valutazione, per i cui criteri si rimanda al documento specifico, si è valutata una MODERATA PROBABILITÀ DI DIFFUSIONE DEL CONTAGIO.</p> <p>In tale scenario il Datore di Lavoro ritiene, <u>al minimo</u>, di adottare le seguenti misure di prevenzione e protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione a tutti i lavoratori in merito al rischio; - obbligatorio l'uso della mascherina in tutti luoghi al chiuso e all'aperto; - interdizione ai luoghi di lavoro al personale che dovesse manifestare febbre superiore ai 37,5°, tosse, raffreddore, mal di gola, congestione nasale; - allontanamento immediato dal lavoro di qualunque lavoratore manifesti sintomi ascrivibili a quelli del coronavirus e interdizione per lo stesso al rientro al lavoro fino ad accertata negatività rispetto al virus o a completa guarigione; - disposizione di obbligo per i lavoratori che hanno fatto recente ingresso in Italia da zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, di comunicare tale circostanza al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria competente per territorio (indirizzo e n° telefonico); - dotazione di dispenser distributori di igienizzante alcoolico per le mani; - fornitura, a tutti i lavoratori, di maschere facciali filtranti di categoria FFP2 o FFP3, marchiate EN 149; - dotazione di disinfettanti per superfici a base alcoolica e panni di carta usa e getta. 		

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

L'ATTIVITA' SARA' SEMPRE ESEGUITA IN ATTINENZA A NORME COMPORTAMENTALI COMPATIBILI CON LE ESIGENZE DI SALVAGUARDIA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' E DEGLI OPERATORI TUTTI.

IN PARTICOLARI ZONE E CONDIZIONI OPERATIVE POTRANNO/DOVRANNO ESSERE INTERCLUSE ALL'ACCESSO LE AREE DI INTERVENTO ANCHE CON SEMPLICE NASTRO SEGNALETICO E CARTELLI:



Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- ⇒ **Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n° 81/2008.**
- ⇒ **Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto**
- ⇒ **È VIETATO FUMARE**
- ⇒ **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro**
- ⇒ **Le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze e i preparati (miscele) devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate**
- ⇒ **È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per:**
 - **normale attività**
 - **comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- gli estintori presenti presso gli edifici posti all'interno della sede cimiteriale sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del ex D.Lgs.n°494/96 s.m.i.), Servizi e Forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il **Datore di Lavoro / Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** supportato dal Servizio di Prevenzione e Protezione e, ove del caso, dal Medico Competente, dovrà redigere **il presente documento (ALLEGATO DUVRI-1) il quale andrà a costituire un allegato al contratto, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.° 81/2008.**

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Genova:

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, *designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente* (come definito nella Delibera G.C.n°877 del 04.06.98, art.9 e non solo), per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito **Verbale di Cooperazione e Coordinamento** (ai sensi dell'art. 26 comma 2, lettera b D.Lgs.n°81/2008) e **sopralluogo congiunto** (ai sensi degli artt. Art. 2.1 e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C.n°877 del 04.06.98) (**ALLEGATO 2**), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune** designato ed incaricato dal *Datore di Lavoro /Direttore Direzione Committente*, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i ed il **Rappresentante del Cantiere** presso la sede di svolgimento del lavoro, *designato dall'Appaltatore o Fornitore* per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure;

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le vie di fuga in generale devono essere mantenute costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione delle aree e della posizione dei presidi di emergenza.

I mezzi di estinzione (ove presenti) siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili dell'Impresa in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora si utilizzassero dei trabattelli per gli interventi manutentivi bisogna che tali attrezzature siano conformi alle norme UNI EN 1004 e al D.lgs 81/2008 e s.m.i

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.



Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. ad alta visibilità.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

Non applicabile

7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Non applicabile

8) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI GENOVA

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.15, D.Lgs.n° 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs.n° 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

9) SOVRACCARICHI

Non applicabile

10) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civili lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici.

11) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

12) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

13) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Non applicabile

14) EMERGENZA

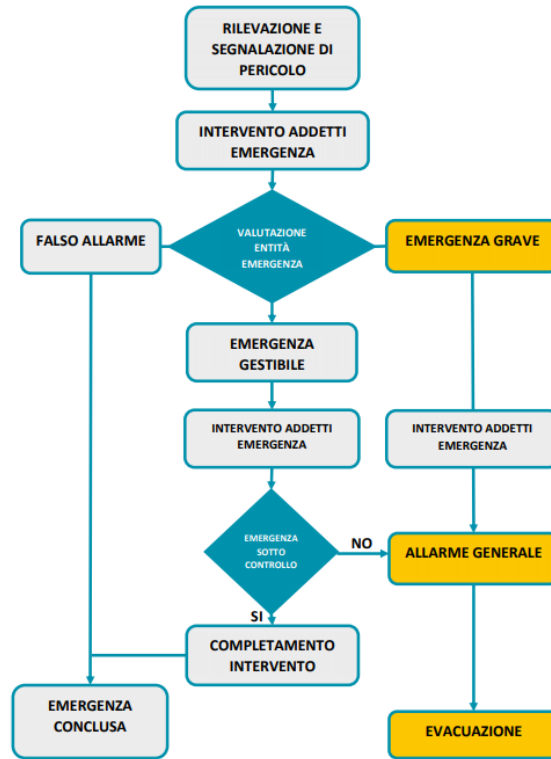
Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

È necessario che il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente** o il Delegato **Rappresentante del Comune presso la sede** assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti,
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza).

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

Lo schema grafico di seguito riportato riassume le procedure generali in funzione della gravità dell'emergenza:




VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (e SOPRALLUOGO CONGIUNTO)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" [ALLEGATO 2] tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere**, designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro,

Genova, li	
Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P (Ing. Alice Persiani)	Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente (Ing. Irma Fassone)

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art. 26 comma 2, lettera b D.Lgs.n° 81/2008) e/o SOPRALLUOGO CONGIUNTO (artt.2.1e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Codice Modello	DVRUI_SPP/2
		Data Emissione Modello	
	DIREZIONE AREA SERVIZI CIVICI SERVIZI CIMITERIALI	Revisione	1
		Pagine n°	1 di 2

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo Congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell' art. 2.1 e del Capitolato d'Appalto allegato alla Deliberazione G.C. n° 877 del 04.06.98 .

Presso la Sede: cimitero di STAGLIENO..

Tipologia (Appalto Servizio/Fornitura)	Impresa	Indirizzo
APPALTO PER LA FORNITURA IN OPERA DI N. 4 CANCELLI IN FERRO ZINCATO A CALDO DOPPIA ANTA E DI N. 1 PORTALE ARTICOLATO A DOPPIA APERTURA PRESSO ACCESSI PERTINENTI LA GALLERIA VEILINO BASSO NEL CIMITERO DI STAGLIENO. CONTESTUALE FORNITURA IN OPERA DI RETE VOLIERA SUL SOPRALUCE A GRATA LAPIDEA SOPRASTANTE L'ACCESSO PRINCIPALE.		PIAZZALE G.B.RESASCO - GENOVA

Sono convenuti in data:

- Il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune, **geom. Paolo crovetto**
- **Il Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente Ing. Irma Fassone**
- **Il Rappresentante del Comune in loco**, (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente),
Geom. Paolo Crovetto
- **Il Rappresentante del Cantiere dell'Impresa** in loco, Sig.
.....
- Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione dell'Impresa, Sig
.....

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente: rischi di scivolamento su superfici lapidee, transito in aree interne cimiteriali, caduta di elementi lapidei architettonici od altro.


Rischi connessi alle lavorazioni (appaltatore)

Segue

16 di 18

Direzione Servizi Cimiteriali	
Corso Torino 11 – 16129 Genova - Tel.010.5576843/811 demograficiecimiteri@comune.genova.it	
	DOC_221107

ALLEGATO 2

 COMUNE DI GENOVA	VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (art. 26 comma 2, lettera b D.Lgs.n° 81/2008) e/o SOPRALLUOGO CONGIUNTO (artt.2.1e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Codice Modello	DVRUI_SPP/2
		Data Emissione Modello	
	DIREZIONE SERVIZI CIVICI SETTORE CIMITERI	Revisione	1
		Pagine n°	2 di 2

Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, ecc. (appaltatore)
 Propri dell'attività specifica

Rischi da contagio Sars-CoV-2 – contatto con superfici potenzialmente infette, contatto interpersonale di varia natura all'interno delle aree cimiteriali.

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione: uso adeguati DPI, procedure attuative che prevedano adeguate cautele operative, delimitazione con interclusione all'accesso di estranei all'area opportunamente allargata di lavoro.

Il presente verbale, compilato e firmato in triplice copia, viene consegnato alle ore del giorno nelle mani di	Firma di ricevuta
Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. del Comune di Genova	
Il Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente	
Rappresentante del Comune in loco	
Responsabile del S.P.P. del Comune di Genova	
Rappresentante del Cantiere dell'Impresa in loco	
Responsabile del S.P.P. dell'Impresa	

